Rassegna del 19/05/2013

SANITA' LOCALE

19/05/13	**Calabria Ora CZ KR VV e Provincia**	**21**	Chiesa e guardia medica in ristrutturazione	*Commodaro Carmela*	1
19/05/13	**Calabria Ora CZ KR VV e Provincia**	**27**	In ferie l'unico radiologo E il nosocomio va in tilt	*Bagnato Tiziana*	2
19/05/13	**Calabria Ora CZ KR VV e Provincia**	**30**	«Sindaci, ridateci i nostri soldi»	*Lenza Ilaria*	4
19/05/13	**Calabria Ora CZ KR VV e Provincia**	**30**	Se c'è giustizia divina non la farete franca...	*Grillo Jessica*	6
19/05/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**27**	Abuso di alcol e droga mettono a rischio la vita propria e degli altri	*Amatruda Daniela*	7
19/05/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**31**	Specialisti in ascolto	*...*	8
19/05/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**40**	Prevenire le malattie della tiroide l'impegno della Lega contro i tumori	*Ryllo Ambrogio*	9
19/05/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**40**	Buon lavoro a Pacenza da Spanò e Nuova Crotone	*...*	10
19/05/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**42**	Terapia del dolore Iniziative dell'Asp	*...*	11
19/05/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**44**	Il "giallo" dell'acqua rimasto... irrisolto mette in moto l'azione del Codacons	*Marasco Stefania*	12
19/05/13	**Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone**	**30**	Gesti semplici e si salva una vita	*...*	14
19/05/13	**Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone**	**39**	Un simposio internazionale sulle novità delle cure dentali	*...*	15
19/05/13	**Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone**	**39**	La Figc dona dei kit al reparto di Pediatria	*...*	16
19/05/13	**Quotidiano della Calabria Vibo e provincia**	**27**	I vibonesi vogliono conoscere la verità	*Gagliardi Luciano*	17
19/05/13	**Quotidiano della Calabria Vibo e provincia**	**30**	L'Avis e i valori della solidarietà	*Saccà Vittoria*	18

Lettori: n.d.
calabria ora catanzaro vibo valentia crotone e provincia
19-MAG-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Piero Sansonetti
da pag. 21

Chiesa e guardia medica in ristrutturazione

Ancora un'opera importante per la comunità di Vallefiorita. Sono stati avviato, infatti, nei giorni scorsi, i lavori di ristrutturazione della chiesa dedicata a San Sergio e Soci. Secondo quanto rende noto il sindaco Salvatore Megna, l'intervento riguarda il rifacimento del tetto, delle facciate esterne e dell'altare.

La chiesa matrice di Vallefiorita risale al diciannovesimo secolo, in quanto, dopo il terremoto del 1783 era stata spostata dal luogo originario e costruita di sana pianta. All'epoca contribuirono tutti i cittadini, mentre gli affreschi e le cappelle interne vennero realizzati da maestri locali come Antonio Cefaly e Peppino Candelieri.

«Nel corso degli anni – spiega il sindaco - pochi e sporadici sono stati gli interventi di manutenzione e ristrutturazione, grazie all'interessamento di don Rocco Cassadonte, negli anni Sessanta, e successivamente di don Antonio Varano, negli anni Ottanta. Oggi, l'attuale parroco don Nicola Ierardi, grazie ai fondi risparmiati durante gli anni, ha dato avvio agli importanti lavori di ristrutturazione, cui un rilevante contributo è stato dato anche dal Comune».

«Un'altra buona notizia per la nostra comunità – aggiunge Megna – riguarda l'inizio dei lavori di ristrutturazione dei locali della guardia medica. Un sentito ringraziamento va al direttore dell'Asp di Catanzaro Gerardo Mancuso, che ha permesso l'avvio dei lavori. L'amministrazione comunale si è subito attivata per ripristinare il servizio così da porre fine ai disagi provocati dall'inagibilità della struttura».

In un comune di provincia questi sono luoghi di aggregazione e punti di riferimento molto importanti per l'intera comunità ed è giusto prestare attenzione.

Carmela Commodaro

Rivolta a Girifalco «Don Antonio deve restare qui»

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
calabria ora catanzaro vibo valentia crotone e provincia
Dir. Resp.: Piero Sansonetti
19-MAG-2013
da pag. 27

In ferie l'unico radiologo E il nosocomio va in tilt

La denuncia arriva dal Comitato pro ospedale del Reventino Proprio ieri un'anziana signora vittima di una caduta è stata costretta a "traslocare" a Lamezia perchè dopo un'ora non era ancora arrivato l'esame diagnostico refertato

Sono bastati alcuni giorni di ferie non goduti da parte dell'unico radiologo dell'ospedale e per il personale e i pazienti dell'ospedale di Soveria Mannelli riuscire a portare a termine una diagnosi completa senza inviare i referti per la lettura a Lamezia Terme diventa impossibile. Strano, ma vero. E' quanto sta accadendo negli ultimi giorni a Soveria Mannelli e a denunciarlo è il Comitato pro ospedale del Reventino.

Soltanto ieri, secondo quanto testimoniato dal Comitato, un'anziana è caduta a terra ed stata trasportata d'urgenza in ambulanza in ospedale per la sospetta frattura di una spalla. Qui è stata visitata e le è stata fatta una lastra ma dopo più di un'ora non arrivando da Lamezia Terme l'esame diagnostico refertato si è stati costretti ad inviare direttamente la paziente nel nosocomio lametino. Stessa sorte per un muratore caduto mentre lavorava e che ha avuto una forte contusione alla testa.

Immediata mente è stato sottoposto a Tac ma anche in questo caso si è stati costretti ad inviare il referto a Lamezia. «In casi gravi il referto immediato resta uno dei pilastri su cui costruire le fasi secondarie per il paziente e dare ai medici l'opportunità di comprendere almeno quale sopporto farmacologico offrire al paziente ed avere chiaro il quadro clinico - afferma il comitato - un servizio che nel comprensorio viene meno e che invece in altri posti viene garantito, di fatto generando una forte sperequazione tra i cittadini nei diversi contesti».

«Il radiologo rimane una sentinella imprescindibile per il pronto soccorso senza il quale il punto di primo intervento non deve nemmeno essere degnato di questo nome - sostiene ancora l'associazione .

Una congettura rigettata più volte da Mancuso che con la telemedicina a suo dire avrebbe risolto tutti i problemi inerenti a quanto da noi denunciato. Un espediente che a nostro giudizio non dà i risultati sperati, vuoi per la mole di lavoro che Lamezia deve gestire, vuoi per i continui black out della rete telematica».

TIZIANA BAGNATO
lamezia@calabriaora.it

Smantellamento in vista per la scuola di Gizzeria

In ferie l'unico radiologo E il nosocomio va in tilt

A destra l'ospedale di Soveria Mannelli

Lettori: n.d.
calabria ora catanzaro vibo valentia crotone e provincia
19-MAG-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Piero Sansonetti
da pag. 30

«Sindaci, ridateci i nostri soldi»

"Acqua (ancora) sporca", Codacons e cittadini in piazza: vogliamo la verità

Benzene sì. Benzene no. Quale sia la verità rispetto allo stato di potabilità dell'acqua di Vibo non è dato, al momento, saperlo. Di certo c'è che ciò che scorre dai rubinetti di ben 24 comuni della zona tirrenica calabrese - a cui se ne aggiungono altrettanti dell'area jonica - è una sostanza maleodorante e che poco ha a che fare con il consueto aspetto cristallino caratterizzante le fonti idriche non inquinate. Dopo i recenti allarmi (diffusisi nella provincia lo scorso gennaio, in seguito ai risultati delle analisi condotte dall'Asp che avevano evidenziato la presenza di componenti altamente tossiche per la salute pubblica), la "vicenda Alaco" si è evoluta in una serie di dichiarazioni e comunicazioni a mezzo stampa rassicuranti circa lo stato dell'acqua proveniente dal discusso invaso. E il tutto, tra le perplessità della cittadinanza che si facevano insistenti, sembrava essere rientrato. Sembrava, appunto. Perché lo scorso mercoledì il sindaco Nicola D'Agostino ha nuovamente presentato un'ordinanza in cui ha fatto espresso divieto di utilizzo del "liquido marrone", stavolta solo per Piscopio. Se ne è lavato le mani, verrebbe da dire, in acque più limpide.

Chi mente?

Tesi e antitesi. Comune e Sorical, dove sta la verità? Molti sostengono che la testa del problema sia l'Alaco stesso e le ragioni sarebbero molteplici. Pare, infatti, che la zona in cui oggi sorge il lago ospitasse una sorta di discarica abusiva e che, al momento della sua creazione (2005-2006), non siano state effettuate le opportune bonifiche (tesi questa condivisa dall'Arpacal e risalente ad un episodio del 2010). Ed in effetti, il quadro normativo di riferimento, che impone alle Regioni in accordo con il Sogeis (del ministero dell'Economia) il censimento dei corpi idrici presenti sul territorio in piani regionali a tutela dell' acqua, ha definito il bacino un A3, vale a dire un invaso di bassa categoria per cui si rende necessario un maggiore sforzo depurativo. Eppure qualcuno sostiene che il trattamento riservato al "lago dei veleni" corrisponda ad un ben più rassicurante A2. Il solito problema dei fondi? Non è dato sapere neanche questo. La Sorical, dal canto suo, replica affermando che un lago così giovane necessita di un tempo più lungo per una perfetta stabilizzazione del fondale. Il colore e l'odore dell'acqua che sgorga nel Vibonese sarebbero, perciò, imputabili alla fatiscenza della rete idrica vibonese, di cui dovrebbe rispondere l'amministrazione locale.

Ma ridateci i soldi...

Potabile o non potabile, pulita o meno, il Comune esige comunque il pagamento dell'utenza da parte dei cittadini, che di mettere le mani in tasca per un servizio indisponibile non ne hanno davvero più voglia. E allora ci pensa il Codacons a ristabilire lo *status quo*. Claudio Cricenti (referente provinciale), Arianna Pagani e Rosy Iannone (dalla sede romana del Codacons), insieme ad Antonio D'Agostino di "Città Aperta" hanno raccolto - ieri, sul corso - le firme per aderire alla class action in cui si fa richiesta al Tar del Lazio di 1500 euro, come risarcimento in via equitativa, contro gli enti locali. Ad allietare l' iniziativa le note di Paolo Speziale e Veronica Russo, nella versione "mbelenata" della famosa Calabrisella. «Si tratta - ha spiegato la Pagani - di un'azione simbolica, per cercare di mobilitare l' amministrazione del territorio all' azione, data l'inerzia con cui è stata affrontata la questione». Se non fosse, infatti, per la task force voluta dal prefetto Michele di Bari, a preoccuparsi della "vicenda Alaco" sarebbero in pochissimi. «E pensare che - ha chiarito D'Agostino - gli ultimi dati Istat hanno definito la densità abitativa del 90% dei comuni calabresi intorno ai 5mila abitanti. Significa che il fabbisogno idrico richiederebbe 10 litri di acqua al secondo: con uno o due pozzi la questione sarebbe risolta». Ma sul tavolo delle firme le vere protagoniste sono le bottigliette d'acqua, riempite per l'occasione dal liquido sospetto che "nuoce gravemente alla salute", come una pozione velenosa da cui bisogna stare ben lontani. Un momento per riflettere, quindi, oltre che per agire, ad un anno esatto dal sequestro dell'invaso. «Lo scopo - ha spiegato Cricenti - è quello di non dimenticare». E, stando così le cose, dimenticare diventa difficile, perché è necessario aprire i rubinetti per far funzionare la memoria...

Ilaria Lenza

SCURA L'acqua che sgorga dai rubinetti è ancora scura *A sinistra* la prova *Sopra*, Cricenti e i ragazzi del Codacons

CQUA 'MBELENA
ce gravemente alla
Vietato l'uso alimentare
www.codacons.it
'MBELENATA
gravemente alla salute
l'uso alimentare
www.codacons.it
MBELENATA
mente alla salute
MBELENA

Se c'è giustizia divina non la farete franca...

I due assessori comunali, Nicolino La Gamba e Pietro Comito, fanno il giro largo. Giustamente non possono far sapere ai loro ospiti turchi che cosa succede davvero in città. Passano dritti, a testa bassa. A pochi metri da loro si sta consumando l'ennesima protesta, oggi più pacifica e ludica di altre volte, dell'acqua avvelenata. Per me ogni presidio a tema è una giornata gloriosa: mi fa sentire viva. Non come quei vibonesi che, passando davanti lo stand, chiedono prima con curiosità cosa stia accadendo per poi subito dopo divincolarsi dalle grinfie degli attivisti in vena di troppe spiegazioni, bollando la questione - come se loro non fossero fruitori della stessa acqua – come un problema che in fondo non interessa a nessuno, o quasi. Ieri, tra l'altro, era l'anniversario dell'inchiesta "Acqua Sporca" e, guarda caso, ad un anno esatto dal sequestro dell'impianto dell'Alaco un altro allarme fa ricordare a tutti che la storia, se non risolta definitivamente, ritorna sempre con puntualità e, per giunta, sul luogo del delitto. Perché da Piscopio è partito il primo segnale pericoloso nel giugno 2009 e a Piscopio nuovamente l'altro ieri è tornato a fare la sua comparsa il signor cloroformio. Nell'intermezzo, ovvero quattro lunghi anni di attesa e speranze di cambiamento, tanti disastri e nessuna soluzione. Lentamente, passato l'allarme, l'attenzione generale torna ai soliti livelli minimi, con l'amministrazione D'Agostino convinta per l'ennesima volta di farla sempre franca. Ma noi no. Noi cavalchiamo l'onda anche quando il mare è calmo, aspettando quella giustizia che se non sarà terrena siamo sicuri sarà divina.

Jessica Grillo

L'Ora di Vibo
«Sindaci, ridateci i nostri soldi»

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
19-MAG-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 27

Minorenni insidiati da mille dipendenze con grandi pericoli

Abuso di alcol e droga mettono a rischio la vita propria e degli altri

Devono rivolgersi a strutture con personale specializzato in grado di fornire aiuto concreto a loro e ai famigliari

Daniela Amatruda

Cresce anche nella nostra provincia l'abuso di alcol e droga tra i minorenni. Un fenomeno, che non accenna a diminuire perché diventato non solo una moda, ma uno sfogo per affrontare il disagio ed evadere dai problemi. "Tra palco e realtà" è la campagna di sensibilizzazione realizzata dal comitato provinciale della Croce Rossa italiana, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Catanzaro, per combattere ogni forma di dipendenza: droga, alcol, gioco d'azzardo, social network ed anche shopping sfrenato.

Ma queste sono solo alcune delle nuove dipendenze di cui si è parlato ieri mattina, nel corso dell'incontro-dibattito, nell'auditorium "Casalinuovo", con alcuni studenti delle scuole superiori della provincia e gli esperti del settore che hanno fornito loro le giuste informazioni in campo medico e sociale. In serata, invece, spazio alla musica e alla solidarietà con il Gran Gala di beneficenza per sostenere l'impegno umanitario della Croce rossa italiana in Siria, dove, al momento, è in pericolo anche la vita stessa dei volontari. Testimonial dell'evento, tre ex concorrenti del talent show Amici: Januaria Carito, Denis Mascia e Martha Rossi. Presenti all'incontro anche il prefetto Antonio Reppucci ed il commissario straordinario della Provincia Wanda Ferro. A seguito dei numerosi casi, soprattutto in città, di ostruzione delle vie aeree in bambini molto

Antonio Reppucci

piccoli, nel corso della mattinata alcuni istruttori della Croce Rossa hanno mostrato ai presenti le manovre di disostruzione pediatrica per lattanti. A confermare il dato allarmante sui giovanissimi, anche il primario del reparto di pediatria del "Pugliese-Ciaccio", Giuseppe Raiola, che presso la sua unità operativa, accoglie già da tempo «adolescenti con problemi di dipendenza da alcol e sostanze stupefacenti». «La realtà torna dopo la sbornia – ha detto il direttore del Servizio per le tossicodipendenze (Ser.t) Bernardo Grande – e quindi è inutile rifugiarsi in un paradiso artificiale per risolvere i problemi. I giovani devono capire il valore della vita e saper affrontare con forza e coraggio, ogni avversità». Nel corso del convegno si è parlato anche dei rischi "alcol-correlati" come gli incidenti stradali. Il colonnello Salvatore Sgroi, comandante provinciale dei Carabinieri, ha fatto vedere ai ragazzi un video con immagini forti di incidenti. «Ogni fine settimana – ha detto – raccogliamo un morto e spesso a farne le spese sono altre persone, a volte famiglie, che hanno avuto la "colpa" di percorrere lo stesso tratto di strada. "Il suggerimento è di scegliere tra gli amici, a turno, un conduttore che rimanga sobrio. Bisogna fare un uso moderato di bevande alcoliche perché anche una sola bottiglia di birra può alterare le nostre percezioni. Sulle droghe, invece, tolleranza zero». Franco Montesano, direttore del Ser.t di Soverato, ha detto che «in Italia gli incidenti stradali provocati da alcol e droga, hanno portato alla morte di 30 mila persone. È un dato sottostimato considerato che ci sono tante altre malattie provocate dall'alcol come per esempio la cirrosi epatica che provocano la morte. "Nella provincia di Catanzaro siamo al 7-8% della popolazione con problemi alcol-correlati, ma anche in questo caso le percentuali non sono attendibili perché è una patologia ancora nascosta per disagio. Ma è possibile uscire dal tunnel dell'alcolismo, così come per la droga, rivolgendosi a strutture adeguate con personale specializzato in grado di fornire aiuto a loro e ai familiari». ◂

TIROIDE

Specialisti in ascolto

In occasione della "Settimana Mondiale della Tiroide", l'Uo di Endocrinologia, Fondazione "Tommaso Campanella" metterà a disposizione un servizio di consulenza telefonica dove medici specialisti risponderanno a domande sulle patologie tiroidee. Il tema della settimana è "Carenza iodica, patologie tiroidee e gravidanza". Telefonare al 09613647110 dal 20 al 24 maggio, ore 14-15.

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
19-MAG-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 40

Nei prossimi giorni saranno effettuate visite su prenotazione nella sede Lilt in via Botteghelle

Prevenire le malattie della tiroide l'impegno della Lega contro i tumori

Il primario medico nucleare D'Antonio: «Attenti alla carenza di iodio

Ambrogio Ryllo

Meglio prevenire che curare. In occasione della "Giornata mondiale della tiroide", che verrà celebrata giovedì prossimo, la sede provinciale (intitolata ad Adriana Capoano, scomparsa prematuramente) in città la Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) ha ospitato la conferenza stampa di presentazione delle iniziative in cui sarà impegnata l'associazione nei prossimi giorni.

La parola d'ordine è prevenzione delle malattie della tiroide. All'incontro sono intervenuti il presidente della sezione provinciale Damiano Falco con l'addetto stampa della Lilt Patrizia Pagliuso ed il direttore dell'Unità operativa di Medicina nucleare dell'Ospedale San Giovanni di Dio Antonio D'Antonio.

«L'associazione ha voluto accogliere l'invito del dottor D'Antonio – ha precisato il presidente della sede provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori Falco e nei prossimi giorni di martedì 21 dalle ore 15 alle ore 19, mercoledì 22 dalle 9.30 alle 12.30 e venerdì 24 dalle 15 alle 19 nel poliambulatorio della sede della Lega italiana per la lotta contro i tumori in via Botteghelle 17, lo stesso direttore dell'Unità operativa di Medicina nucleare Antonio D'Antonio e la dottoressa Maria Nocera dell'Unità operativa di Medicina del presidio ospedaliero effettueranno visite di prevenzione delle patologie tiroidee: sarà necessario prenotarsi telefonando nelle ore d'ufficio al numero 0962 901594».

E' stato proprio Antonio D'Antonio a spiegare: «Dopo che l'anno scorso, nell'ambito della "Giornata mondiale della tiroide", ci eravamo attivati nella prevenzione delle patologie tiroidee per le donne desiderose di vivere una gravidanza, questa seconda esperienza ci vedrà impegnati, oltre che nella prevenzione delle malattie della tiroide attraverso le visite, anche nella diffusione di informazioni al riguardo». «A questo proposito voglio sottolineare – ha continuato il primario dell'Unità operativa di Medicina nucleare Antonio D'Antonio – che la causa più frequente di patologia tiroidea è la carenza alimentare di iodio, riscontrabile in tutt'Italia: in riferimento a ciò abbiamo potuto verificare che nel territorio crotonese, a fronte di un fabbisogno di iodio di 150 microgrammi al giorno, l'apporto di questo elemento sia invece di 60-90 microgrammi».

Il presidente provinciale della Lilt Damiano Falco con la dottoressa Carla Cortese nella sede di via Botteghelle

Il primario Antonio D'Antonio

D'Antonio ha spiegato come lo iodio segua un ciclo che arriva gradualmente all'uomo ed ha quindi ricordato un interessante esperimento attuato anni fa a Troina in Sicilia: «In quel caso si è provato – ha affermato D'Antonio – con la iodazione dell'acqua potabile: ciò ha giovato nel caso di insorgenza di quella patologia che è l'aumento di volume della tiroide o "gozzo"e in ogni caso nella prevenzione delle malattie tiroidee, quali ad esempio l'ipertiroidismo, è importante l'assunzione di sale iodurato».

Nel corso dell'incontro il presidente della sede provinciale della Lilt Damiano Falco ha annunciato che l'associazione, in occasione della "Giornata Mondiale senza tabacco" il 31 maggio sarà presente sul lungomare con uno stand informativo. ◂

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
19-MAG-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 40

PER LA NOMINA

Buon lavoro a Pacenza da Spanò e Nuova Crotone

«Al consigliere regionale Salvatore Pacenza – ha dichiarato Cesare Spanò, capogruppo in Consiglio comunale della lista Scopelliti presidente – vadano le mie vive congratulazioni per la nomina alla presidenza della terza Commissione Sanità, attività sociali, culturali e formative». Per Spanò la nomina è il giusto riconoscimento per le doti professionali e politiche che Pacenza ha messo al servizio del territorio crotonese. «La sua presenza – sostiene Spanò – in questa importante articolazione del Consiglio regionale della Calabria sarà certamente accompagnata da impegno e dedizione, e non ho dubbi che opererà a salvaguardia degli interessi di tutta la popolazione calabrese in ambiti di primario interesse per la qualità della vita. Auguro dunque al Presidente Pacenza un buon lavoro alla guida della commissione».

Anche l'associazione Nuova Crotone plaude alla nomina: «L'on Pacenza, medico crotonese, presiede la Commissione Sanità: finalmente si incomincia a rendere ragione sull'assegnazione di deleghe e mansioni nella Regione Calabria». In una nota divulgata dall'associazione Nuova Crotone si legge: «Certamente un medico come il crotonese Salvatore Pacenza non darà delusioni nello svolgere il delicato ruolo di Presidente della commissione citata, i calabresi potranno usufruire della professionalità di un presidente di commissione che ha alta competenza in merito,c ome pure, alto senso di onestà e spirito di servizio».

Terapia del dolore Iniziative dell'Asp

Cure palliative e terapie del dolore, martedì (ore 12) il commissario dell'Asp Bernardi illustrerà le iniziative.

Cronaca di Vibo

Alluvione, persi otto milioni

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
19-MAG-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 44

Ricorso al Tar per chiedere un risarcimento di 1500 euro a cittadino

Il "giallo" dell'acqua rimasto... irrisolto mette in moto l'azione del Codacons

In attesa della prossima riunione Luciano Gagliardi (Compresi gli ultimi) interroga il commissario dell'Asp

Stefania Marasco

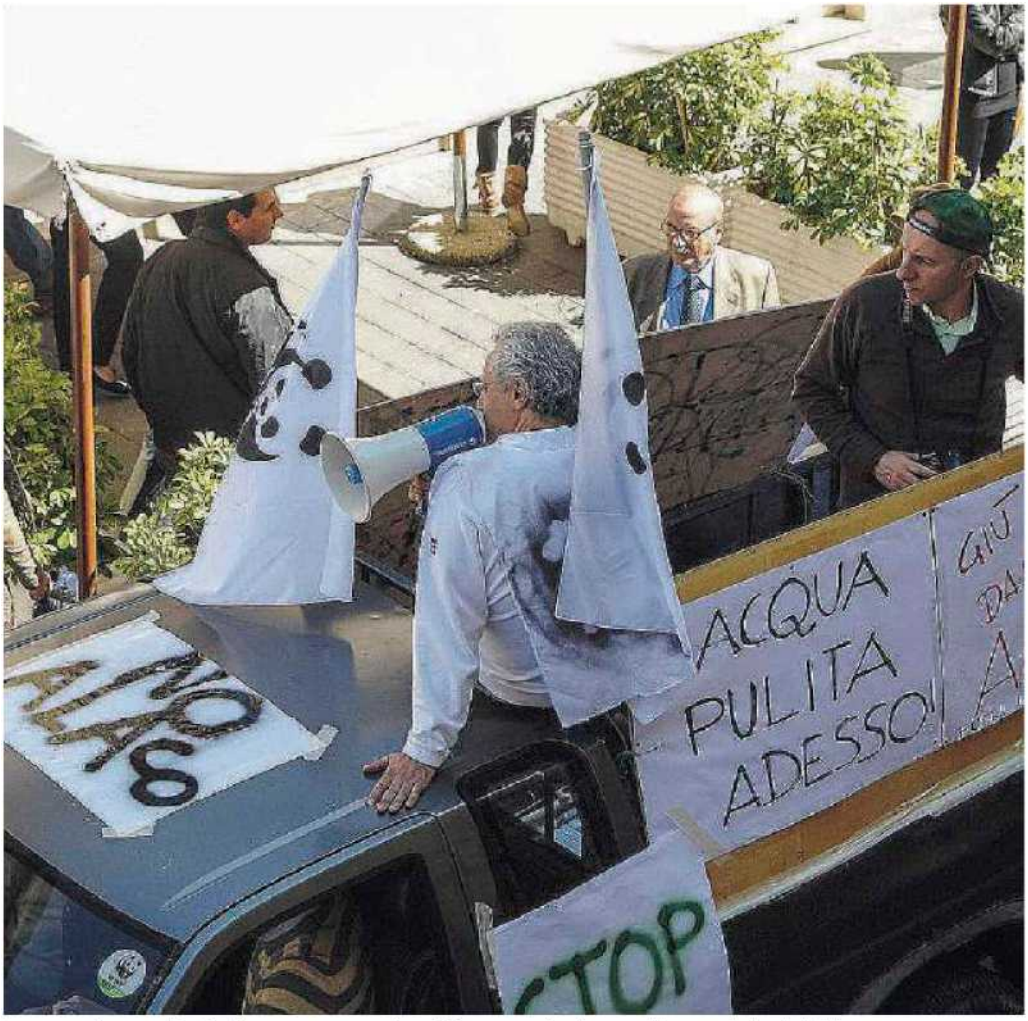
Un messaggio diretto, per arrivare al "cuore" del problema e della gente. Da paesano a paesano. Perchè "cu campa i speranza disperatu mori". Parola di Codacons che, ieri, è sceso nuovamente in piazza per sensibilizzare e per promuovere l'azione di risarcimento davanti al Tar Lazio che l'associazione sta portando avanti a livello nazionale e che in provincia ha coinvolto anche l'Adhoc, con il suo rappresentante Paolo Fuduli, e il Forum delle associazioni con Antonio D'Agostino. In sinergia, per raccogliere le adesioni e avviare il dibattito su un problema che continua a lasciare tante perplessità, anche se come ha spiegato il legale del Codacons Claudio Cricenti, «con la Prefettura abbiamo intrapreso un percorso proficuo, e la prossima settimana si riunirà la task force per chiarire alcuni aspetti sulle analisi». Chiarimenti che l'associazione ha anche ricevuto dal Sian di Catanzaro «dove abbiamo constatato come siano aumentate le analisi effettuate (circa 110 parametri), di cui adesso si occupa l'Asp di Cosenza». Insomma, risposte quelle chieste dal Codacons e dal Forum per avere certezze e chiudere una volta per tutte il capitolo "acqua", «perchè a febbraio – ha aggiunto – nelle analisi avevamo riscontrato delle contraddizioni e su questo abbiamo trovato la volontà di trovare soluzioni anche a Catanzaro». Ma, ieri, la giornata era "speciale" per un altro motivo, come ha spiegato sia Cricenti che Arianna Pagani del Codacons nazionale, – presenti anche Rosy Iannone e Maria Giovanna Simiele – «perchè è un anno da quando c'è stato il sequestro».

Azioni, inchieste e ordinanze di divieto – come l'ultima che riguarda Piscopio – che continuano ad incrociarsi «e per questo lanciamo questa azione per chiedere il risarcimento di 1.500 euro e la riduzione della tariffa idrica». Azione, hanno spiegato, rivolta ai cittadini delle province di Vibo, Catanzaro e Reggio che ricevono l'acqua dall'acquedotto dell'Alaco (acqua ieri messa in vendita simbolicamente per raccogliere fondi per il piccolo Cristian Mazzeo).

Il Codacons con questa azione collettiva – gratuita per gli iscritti al Codacons a cui altrimenti occorrerà iscriversi entro il 31 luglio – davanti al Tar Lazio, contro Ministeri della salute e dell'ambiente, Regione e enti locali, chiederà, nello specifico, danni esistenziali, morali ed alla vita di relazione. Ergo, si marcia in nome di un diritto che si chiama salute. E garanzie chiede pure l'associazione Compresi gli ultimi che ha posto alcune domande al commissario dell'Asp, Maria Pompea Bernardi, in merito alle «preoccupazioni – scrive il presidente Luciano Gagliardi – dei cittadini per la salute propria e dei propri bambini ed anziani nonchè dei propri animali». Giusto un'anticipazione, perchè spiega i quesiti sono tanti e fra questi, se «può, in coscienza, dirci che l'acqua degli acquedotti vibonesi è salubre e pulita, e che berla non costituisce alcun rischio per la salute, come prescritto dalla legge». Poi, si interroga su come viene potabilizzata l'acqua dell'Alaco, e sul personale che si occupa della certificazione, se non fosse meglio assegnare questo compito a qualcuno non coinvolto nell'inchiesta "Acqua sporca". Gagliardi, poi, chiede perché il sindaco, «pur essendo a capo della Protezione civile non fa parte della task force» e se i «composti aromatici alogenati derivati da benzene rilevati nelle analisi del 6 dicembre 2012 fanno bene o male alla salute». E poi: quanti e quali sono i comuni serviti dall'Alaco, e se è possibile sapere quale sia la valutazione dell'Istituto Superiore di Sanità sulla qualità delle acque. Domande, su cui Gagliardi fa il punto e che attendono risposte. ◂

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
19-MAG-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 44



La recente manifestazione promossa in città per protestare sulle condizioni dell'acqua

Corso al Comunale di Soverato

Gesti semplici e si salva una vita

SEMPLICI gesti per salvare una vita" è il titolo del corso gratuito di intervento per disostruire le vie aeree dei bambini che si terrà domani, alle 16 , nel teatro comunale, in via Amirante a Soverato. Il corso si aprirà con un saluto introduttivo del direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale Gerardo Mancuso. L'iniziativa, a cura di Guglielmo Curatola, responsabile dell'unità operativa Emergenza territoriale 118 dell'Asp di Catanzaro e di Daniela Tropiano, medico nel Suem 118, postazione di emergenza territoriale di Sellia Marina , in collaborazione con la Fondazione Marincola Politi, è rivolto alle persone interessate che, sotto la guida di istruttori, potranno esercitarsi ad eseguire le tecniche di disostruzione su manichini.

Otto chilometri con le ali ai piedi

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone
19-MAG-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 39

A promuovere l'iniziativa la Casa di cura Calabrodental

Un simposio internazionale sulle novità delle cure dentali

LUNEDÌ 20 e martedì 21 maggio 2013, presso la Casa di Cura Calabrodental in località Passovecchio a Crotone, si terrà l'edizione 2013 dello Zeusi Simposium, una discussione sulle più importanti soluzioni in tema di scienze dentali, alla quale parteciperà il Rettore della Scuola di Medicina Dentale dell'Università di Dubai, David Wray.

Un ponte verso il futuro dell'odontoiatria: con questo incipit, per la prima volta, l'Italia ospita la scuola odontoiatrica degli Emirati Arabi. E lo fa in Calabria, grazie ai rapporti costruiti recentemente dal Polo Odontoiatrico Zeusi di Crotone, il cui management è stato ricevuto in occasione della International Dental Conference & Arab Dental Exhibition 2013, tenutasi a Dubai a Febbraio.

Alle 10 di lunedì 20 maggio, dopo i ringraziamenti per l'arrivo in Calabria del Dean della Scuola di Medicina Dentale di Dubai da parte del prof. Marrelli, e i saluti delle Autorità istituzionali, sarà la volta delle relazioni scientifiche, che si concluderanno con l'intervento del prof. Wray. Il quale, nel pomeriggio, visiterà il Polo Odontoiatrico e tutte le aziende che fanno parte del Gruppo Marrelli.

Nella mattina di martedì, alle 10.30, il prof. Wray visiterà anche il Marrelli Hospital, ex Casa di Cura Villa Giose, in fase di totale riqualificazione strutturale e strumentale, alla vigilia della sua inaugurazione quale Centro d'Eccellenza nella sanità calabrese.

Massimo Marrelli

Assegnate 7 borse di studio

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone
19-MAG-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 39

Regalati dei palloni ai piccoli pazienti

La Figc dona dei kit al reparto di Pediatria

LA FEDERAZIONE italiana giuoco calcio con le sue strutture regionali della Lega nazionale dilettanti e del settore giovanile e scolastico è sempre pronta a tendere una mano e a diffondere quei valori, insiti nello sport, che sono alla base dell'attività calcistica dilettantistica e giovanile. Il pallone e il kit "I valorosi - gioco sportivo didattico", donati ai bambini del reparto di pediatria dell'ospedale San Giovanni di Dio di Crotone congiuntamente dal presidente regionale della Lnd, Saverio Mirarchi, e dal Coordinatore federale regionale Calabria, Piero Lo Guzzo, nel corso della visita che gli stessi hanno fatto, confermano che il calcio giovanile è sempre in prima fila quando occorre regalare un sorriso ai piccini. Il torneo di calcio a 5 "Sport e solidarietà", giunto alla tredicesima edizione, organizzato dall'associazione "E'... solidarietà" per raccogliere fondi da destinare al reparto di pediatria dell'Ospedale crotonese, per la prima volta, si è fregiato del supporto organizzativo e tecnico che gli organi federali della Figc hanno voluto offrire attraverso l'impegno della delegazione provinciale di Crotone e il suo responsabile Pino Talarico. "La sinergia nata tra la Figc e l'associazione "E'... solidarietà", per l'organizzazione del torneo, - ha commentato Lo Guzzo - dimostra che la federazione non si tira indietro quando occorre sostenere iniziative importanti, che possono essere utili per fare del bene. Ciò in quanto il calcio deve dare il suo contributo, attivo e gratuito, per venire incontro alle esigenze e ai disagi di chi ha bisogno di aiuto. Il Settore Giovanile e Scolastico promuove la socializzazione, l'accoglienza e l'integrazione sociale, e, quale coordinatore federale regionale, – ha continuato – prima di partecipare al torneo, non potevo non fare visita ai bambini della reparto di pediatria, che hanno bisogno di cure ma anche di sorrisi e momenti spensierati. Abbiamo donato loro un pallone della federazione e il kit delle attività del settore giovanile e scolastico, che, guarda caso, ha per titolo "I valorosi". Il mio augurio – ha concluso il coordinatore federale Calabria - è che questi bimbi "valorosi" possano tornare presto a giocare, riappropriati della loro salute e della loro beltà giovanile».

Saverio Mirarchi

Assegnate 7 borse di studio

I vibonesi vogliono conoscere la verità

GENTILE direttore generale dell'Asp Bernardi, come promesso le riportiamo le pressanti domande a cui i vibonesi, che ci esprimono da tempo forti preoccupazioni per la salute propria e dei propri bambini ed anziani nonchè dei propri animali domestici, esigono una chiara risposta da parte dell'autorità sanitaria da Lei rappresentata. Queste domande scaturiscono dai nostri contatti con la popolazione e dalle considerazioni degli esperti qualità del Forum italiano dei movimenti per l'Acqua. La lista è ovviamente incompleta ma gliene anticipiamo copia anche tramite l'email ufficiale dell'Asp (aspvibovalentia@pec.it) in modo che possa risponderci con agio già martedì prossimo presso i suoi uffici durante la prevista riunione della Task-Force-Acqua. Dopo aver conferito con Lei, con gli altri esperti della task-force e con il nostro Sindaco, sarà nostra cura inviare copia delle nostre richieste e delle risposte sue e del nostro Sindaco anche all'eccellentissimo Prefetto di Vibo Valentia ed alla competente Procura della Repubblica, in ossequio alla comune manifesta volontà di collaborare strettamente al fine di tutelare opportunamente la salute della popolazione.

Luciano Gagliardi
Compresi gli Ultimi
membro fondatore del
coordinamento acqua
pubblica "Bruno Arcuri"

Le domande. Può dirci che l'acqua degli acquedotti vibonesi è salubre e pulita, e che berla non costituisce alcun rischio per la salute, come prescritto dalla legge?

Come viene potabilizzata l'acqua dell'Alaco? Con quali processi e usando quali reagenti? Può fornircene una lista completa?

Come ha pensato di risolvere il conflitto di interessi che riguarda il dottor Carnovale, che attualmente certifica la potabilità dell'acqua pur essendo inquisito per aver omesso i necessari controlli sull'acqua previsti dalla legge? Ha individuato un altro medico non coinvolto nell'inchiesta "Acqua Sporca" per attribuirgli, almeno temporaneamente, questo delicato compito?

Perché il Sindaco, pur essendo a capo della Protezione Civile non fa parte della Task-Force? Da chi è rappresentato il Comune all'interno della Task-Force?

L'acqua grezza del lago è stata analizzata?

Ha verificato, in collaborazione con le altre autorità, che non ci siano depositi di rifiuti nel lago, come sostenuto tramite stampa dallo stesso dott. Carnovale, e che il cemento della diga non sia stato impastato con sostanze tossiche come è successo ad esempio negli asili di Crotone?

I "composti aromatici alogenati derivati da benzene" rilevati nelle analisi del 6 dicembre 2012 fanno bene o male alla salute? E' usuale che sostanze di questo tipo, di chiara origine industriale si trovino in un lago a quasi 1000 metri di altezza sul livello del mare?

Avete verificato se nell'acqua pubblica sono presenti, oltre ai "composti alogenati derivati da benzene", altri inquinanti di origine industriale e/o sostanze radioattive?

Quanti e quali sono i comuni serviti dall'Alaco? Quali le portate fornite e quale il fabbisogno effettivo?

Da dove viene lo scarico nella fiumara Alaca posto a pochi metri dall'impianto di potabilizzazione dell'invaso Alaco? Perché gli animali in gravidanza che bevono l'acqua di quella fiumara abortiscono?

Cosa ci dice riguardo alle analisi dei fanghi del fondale dell'invaso, richieste dall'eccellentissimo Prefetto più di due mesi fa, che risultati hanno dato?

E'vero che il lago Alaco è privo di forme di vita come pesci e rane? E'vero che è asfittico? E'vero che è così inquinato da essere diventato eutrofico?

Come sta gestendo l'Asp il rischio per gli animali abbeverati e per gli alimenti prodotti con l'acqua d'acquedotto vibonese?

Ha conferito, come promesso, con l'Istituto Superiore di Sanità? Qual è la valutazione dell'ISS riguardo alla qualità delle acque e degli acquedotti provinciali? Quali consigli ha dato all'Asp per tutelare efficacemente la salute della popolazione e prevenire disagi e malattie dovute alla scarsa qualità dell'acqua di rubinetto?

Qual è lo stato di qualità' del corpo idrico Alaco effettuato nell'ambito dei piani di tutela previsti dalla legge? Ci può fornire una copia di questa valutazione? Qual è il suo giudizio?

Ritiene che la fornitura comunale di acque destinate al consumo umano rappresenti attualmente un potenziale pericolo per la salute?

Come medico ritiene necessario suggerire al Sindaco l'emissione di un ordinanza cautelativa di non potabilità? Lo chiediamo in considerazione del pericolo per la salute umana causato dal pessimo stato delle reti idriche e della diffusa inosservanza delle leggi come dei protocolli medici nazionali ed internazionali riguardo a potenziali avvelenamenti di massa dovuti alla catastrofica gestione privatistica del sistema idrico pubblico.

Quali consigli ci dà riguardo all'utilizzo dell'acqua pubblica? Soprattutto cosa consiglia agli abitanti di Piscopio, dove attualmente l'acqua risulta contaminata da batteri fecali?

Può fornirci una mappa delle sorgenti naturali dove possiamo rifornirci di acqua potabile non trattata con cloro? Come valuta l'Asp la qualità dell'acqua delle sorgenti naturali presenti sul territorio di competenza? Le numerose sorgenti vengono analizzate?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa per essere risarciti

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Vibo e provincia
19-MAG-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 30

Drapia. Premiati gli alunni vincitori del concorso "La donazione tra i banchi di scuola"

L'Avis e i valori della solidarietà

Al "Centro ospitalità Don Mottola" celebrata la "Festa del donatore"

di VITTORIA SACCA'

DRAPIA - Sempre più partecipata, sempre più sentita, la festa del donatore promossa dall'Avis di Tropea presieduta da Caterina Forelli. Quest'anno la manifestazione si è tenuta nell'accogliente "Centro Ospitalità Don Mottola" che dall'alto della collina di Sant'Angelo di Drapia, domina la città di Tropea.

Nella sala convegni, gremita di gente, era presente il vertice regionale dell'associazione rappresentato dal presidente Rocco Chiriano, dal presidente uscente e attuale vicepresidente vicario Paolo Marcianò, dal vicepresidente Biagio Cutrì. Presenti anche il presidente provinciale Nicodemo Napoli e il vicepresidente Enzo Ferrara e la neo eletta presidente della Gadco Calabria (Gruppo Avis Donatrici Cordone Ombelicale) Enrica Pacchiano.

Alla manifestazione sono intervenuti ancora i sindaci del comune di Drapia Alessandro Porcelli, di Ricadi Pino Giuliano, la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Ricadi Domenica Cacciatore, il presidente della Consulta delle Associazioni di Tropea Pino Lonetti, il presidente di "Tropea - Onde Mediterranee" Pasquale De Luca.

Ad aprire i lavori è stata la presidente Forelli che, dopo i saluti, ha rimarcato l'importanza di iniziare l'opera di sensibilizzazione già nei primi anni di scuola.

«La cultura della solidarietà, della donazione - ha detto tra l'altro - trova nei bambini, nei ragazzi, interlocuteri attenti, in grado di capire l'importanza di associazioni di volontariato come l'Avis». Loro sono "Cittadini" piccoli ma solo di età, ha sottolineato, e sono in grado di capire l'importanza di «essere solidali con chi ha bisogno, con quanti si trovano in situazioni di sofferenza. E poi essere volontari significa essere anche cittadini attivi, responsabili verso gli altri e verso la collettività». La festa del donatore, ha proseguito la presidente, è una giornata densa di avvenimenti e di significati, che ci fanno riflettere «su quali siano le cose alle quali dare importanza, su quali valori fondare la nostra vita, in un momento nel quale la crisi economica e finanziaria mettono in evidenza la fragilità del nostro sistema Paese». La cerimonia di premiazione è stata preceduta dalla santa messa, in onore di tutti i donatori, ed è stata celebrata da don Carmelo, della parrocchia di Santa Domenica.

Il giorno di festa è stato caratterizzato dalla premiazione di tutti i donatori con la consegna di un attestato, e in più la spilla per coloro che sono donatori da diversi anni. Quest'anno si è aggiunta la premiazione dei vincitori dei concorsi di idee "La donazione di sangue tra i banchi di scuola" rivolto agli Istituti Comprensivi di Tropea e Ricadi e "Un logo per l'Avis" per l'Istituto d'Istruzione Superiore di Tropea. Sono risultate vincitrici le classi IV C della scuola primaria di Tropea e la IV A della scuola primaria di Santa Domenica. A rappresentare le due classi, vi erano le insegnanti Rossella Laganà, Domenica Bagnato, Lucia Nardone e Mariella Albanese. Per la scuola secondaria di I grado di Tropea è risultato al primo posto l'elaborato di Nicoletta Piccolo della classe II A, accompagnata dalla professoressa Domenica Geranio. Alle scuole, quindi, sarà consegnato un premio da esse stesse indicato. Altro premio alla studentessa Maria La Ianca, dell'Istituto Alberghiero, che si è aggiudicato un I-pad della Apple, mentre alla vicepreside Giuseppina Tumolo è stata consegnata una targa ricordo di partecipazione al concorso.

Un bel momento è stato anche quello che ha visto la partecipazione delle alunne della scuola primaria che hanno letto la terna di poesie risultate finaliste, per la settima onda dedicata alla poesia "per la vita", del premio internazionale "Tropea - Onde mediterranee", al quale l'Avis ha partecipato coniugando l'opera di diffusione e sensibilizzazione della cultura della solidarietà e della donazione, con l'esigenza di collaborare con le altre associazioni del territorio, per creare quella "rete" necessaria allo sviluppo culturale e sociale della comunità.

La manifestazione si è conclusa con l'intervento del presidente regionale Chiriano il quale, oltre a sottolineare l'importanza della donazione, che è gratuita e anonima, ha elogiato l'operato di Forelli che s'impegna al massimo per la diffusione della cultura della donazione su tutto il territorio, affermando che l'esecutivo regionale ha già preso atto della validità della sua figura all'interno di tutta l'associazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i relatori alla Festa del donatore